

Solenne commemorazione nella Sala di Giulio Cesare

Il Campidoglio ricorda Alicata assessore comunale del C.L.N.

La celebrazione ieri
in CampidoglioVenti anni
fa la
ricostituzione
del Consiglio
comunale

Il ventesimo anniversario della ricostituzione del Consiglio Comunale, dopo la dittatura fascista, è stato celebrato ieri nella Protomoteca in Campidoglio, presenti 48 degli 80 consiglieri che le elezioni del 10 novembre 1946 avevano portato alla massima assise della città.

Il discorso celebrativo è stato tenuto dal sindaco Petrucci, il quale ha fra l'altro detto: « Una frattura ventennale più Roma, oltre che del suo Consiglio comunale, di tutte le forme anche più limitate dell'espressione dell'autonomia civica e della formazione del cittadino libero e consapevole o l'interruzione del reggimento democratico della vita della città non poteva non posare sul suo cuore cittadino ». Dopo aver ricordato la recente visita del Partito in Campidoglio e dopo aver esaltato la sostanzialità democrazia dei Consigli comunali succedutisi nel tempo, Petrucci ha così continuato: « Venti anni costituiscono un ancor breve periodo nella vita di una collettività; non c'è quindi da disperare se certi risultati possono essere ancora considerati modesti, se talvolta abbiamo la sensazione di un certo isolamento dell'Istituto comunale, se riscontriamo la difficoltà di imporre il rispetto dell'interesse collettivo ».

Il sindaco ha quindi affermato che « possiamo pur essere soddisfatti del cammino percorso », per poi continuare rivolto ai presenti: « voi sapete che il problema dei rapporti tra lo Stato e la Capitale è ancora sostanzialmente irrisolto. Fra il primo Consiglio comunale e il presente c'è tutt'altro, anche questo elemento di continuità: essi sono legati dalla comunità di problemi che si trasferiscono in maniera condizionante per la vita capitolina, per la vita di Roma, ma soprattutto per un libero ed efficiente funzionamento della autonomia comunale ».

Nelle conclusioni del suo discorso il sindaco ha rivolto il saluto dell'Amministrazione a Rebecchini e Ciocci, consiglieri nel '46 e poi diventati sindaci e ai consiglieri comuniti Natali e Giuglietti che dal '46 fanno parte del Consiglio comunale di Roma.

Dopo Petrucci c'è stato uno sciolto e superficiale discorso di prammatiche del sottosegretario Gaspari e una rievocazione storica dell'ex sindaco Rachele.

Quindi, al termine della cerimonia sono state consegnate 48 medaglie ricordo ai componenti il primo Consiglio comunale ancora viventi. Fra di essi il compagno D'Onofrio, che presiedette la prima assemblea e la compagnia Maria Rodano, vice presidente della Camera.

Rinvata (al 10) la conferenza di Liberman al « Gramsci »

L'Istituto Gramsci comunica che la conferenza che il professor Eysel Liberman avrebbe dovuto tenere quest'ora, mercoledì 18 novembre, nella sede è stata rinviata a sabato 10 dicembre, alla stessa ora.

Il rinvio si è reso necessario in seguito alla decisione della direzione dell'Istituto di sospendere nella giornata esterna ogni attività di segreto di tutti, compreso il segreto della sicurezza di Mario Alicata, membro del Comitato direttivo dell'Istituto Gramsci.

Dai tre sindacati

Sollecitato l'incontro sulla crisi dell'edilizia

Le tre segreterie provinciali dei sindacati edili (FILLEA - CGIL, FILCA CISL e FENEAL - UIL) hanno ieri inviato un telegramma comune ai prefetti per chiedere un incontro urgente allo stesso per esporvi le loro preoccupazioni. Nei giorni scorsi i sindacati avevano chiesto al prefetto una riunione con tutti gli enti interessati alla ripresa dell'edilizia.

FEDERAZIONE COMUNISTA ROMANA



All'ingresso della Federazione comunista in via dei Frentani il registro posato su un tavolino coperto da una bandiera rossa, si è riempito, in poche ore, di firme.

La notizia della morte del compagno Mario Alicata ha suscitato viva emozione e cordoglio nella città e in provincia. In Campidoglio Alicata è stato ricordato con un nobile discorso dal sindaco Amerigo Petrucci il quale, mentre tutti i consiglieri, gli invitati e i giornalisti presenti si levavano in piedi, ha così detto:

« Onorevoli colleghi, una morte improvvisa ha colpito stamane l'on. Mario Alicata, dirigente del Partito comunista italiano, che nel 1945 fece parte come assessore della Giunta municipale provvisoria, espressa dal Comitato di Liberazione Nazionale, per il Comune di Roma.

Antifascista militante fin dall'anteguerra, affrontò la lotta con coraggio, incontrando prigionie e condanna; durante la Resistenza in Roma egli fu attivo soprattutto nella stampa clandestina, quale redattore capo de l'Unità, della quale sarebbe diventato in anni recenti il Direttore. In seguito, oltre che come giornalista e come uomo di cultura, egli si mise in luce come meridionalista convinto e militante finché, membro del Parlamento e assunto a grandi responsabilità nel suo Partito, emerse sempre di più come personalità politica di portata nazionale.

Io che lo ricordo come contraddittore appassionato e leale durante un dibattito svoltosi in un teatro romano, nel corso della recente campagna elettorale amministrativa, sento di interpretare il commosso pensiero di tutto il Consiglio Comunale che, pur nelle diversificazioni delle idee e delle personalità politiche, rende omaggio al combattente coraggioso, all'intellettuale, all'amministratore che, in epoca estremamente difficile per la nostra Città, condivise le preoccupazioni e il duro lavoro di quella prima amministrazione guidata dal sindaco Doria Pamphilj.

Estraiamo a particolare le condoglianze più sincere e il cordoglio cristiano alla desolata famiglia, al Gruppo consiliare del Partito comunista e all'intera U.I.T.A.

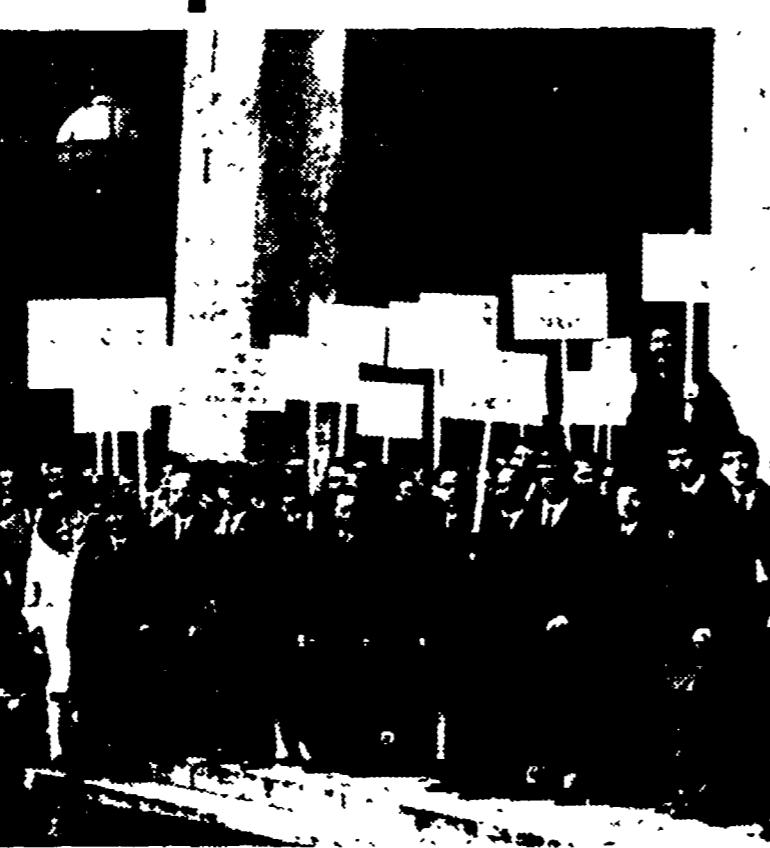
Dopo la commemorazione di Mario Alicata, il Consiglio comunale è passato alla discussione e alla approvazione di una grande mole di deliberazioni.

Anche il Consiglio comunale di Civitavecchia ha commesso la figura del compagno Alicata. Per primo ha parlato il compagno Ciolfi, per ricordare l'impegno politico, umano e sociale di Mario Alicata. Alle sue parole si sono assottigliati i consiglieri della DC, quelli del Partito Socialista Unitario e, a nome della Giunta, il sindaco Massarelli. Per tutta la notte, infatti, alle sezioni comunali, alla Federazione sono continuati ad arrivare telegrammi e messaggi di cordoglio da parte di militanti comunisti e degli altri partiti democratici. I registri, aperti sui tavoli coperti di bandiere rosse nelle sezioni, presso la Federazione e all'ingresso dello stabilimento in cui si stampa l'Unità, si riempiono di un numero infinito di nomi: pagine e pagine di testimonianze di fatto per il dirigente scomparso, di dolore per il grave lutto che ha colpito il nostro Partito, la cultura italiana.

Le lotte dei lavoratori fanno esplodere la crisi dei servizi

Oggi dimezzate le corse Stefer Venerdì paralisi dei trasporti

Sciopero alla CIT



Nuovo sciopero alla CIT, minacciata di chiusura. Ieri da ogni parte d'Italia, sono convenute delegazioni per esprimere la loro protesta con una forte e decisa manifestazione. Nella foto: un momento del corteo di protesta. Decine di cartelli spiegano i motivi della lotta.

Gli autisti della STEFER si rifiutano di guidare vecchi e pericolosi autobus — Pantanella: sciopero in difesa della Commissione interna

Fra due giorni tutti i trasporti pubblici cittadini e le autolinee in concessione ai privati saranno paralizzati dallo sciopero di 24 ore proclamato unitariamente dai sindacati, per il rinnovo dei contratti di lavoro, da mesi e mesi scaduti. La città vivrà un'altra giornata di caos. Gli utenti dei mezzi pubblici o ricorreranno all'auto privata, oppure dovranno rinunciare al lavoro, agli affari, agli spostamenti di tutti i giorni.

La responsabilità di questo

Rinvata la manifestazione dell'ANPI

L'esecutivo dell'ANPI provinciale, in segno di affettuosa partecipazione al dolore dei partigiani comunisti per la morte di Mario Alicata, ha rinviato la manifestazione fissata per domani al cinema Splendid a data da destinarsi.

La disegno non è certamente dei lavoratori, ma dei datori di lavoro e di quanti si oppongono ad una svolta nella politica dei trasporti. I padroni e i consigli di amministrazione delle aziende rifiutano il rinnovo contrattuale adducendo lo stato deficitario dei bilanci. « Gli autostranieri ed i lavoratori delle autolinee — si legge in un manifesto del sindacato romano CGIL — non accettano che sulle loro spalle ricadano le conseguenze di una situazione di generale crisi del traffico e dei trasporti, che è già causa di insopportabile intensificazione del logorio fisico e psichico dei lavoratori della categoria. Essi, da anni, si battono per una nuova politica dei trasporti ed hanno indicato le linee e le misure da adottare per eliminare uno stato di cose contrario agli interessi degli utenti e della categoria, per superare la crisi finanziaria delle aziende ed assicurare un servizio più adeguato alle esigenze della collettività. Il bilancio delle aziende — sottolinea ancora il manifesto — non si risana, come è stato dimostrato dalle esperienze di molti anni, colpendo i dipendenti e gli utenti, ma riorganizzando i pubblici servizi collettivi, riconoscendo la priorità e concedendo alle aziende i finanziamenti necessari al loro potenziamento».

E' un discorso, questo del sindacato autostranieri CGIL, molto chiaro che vale per la situazione romana e per quella delle altre grandi città. Nella capitale, comunque, la situazione è fra le più gravi: 35 miliardi annui e il deficit di ATAC e STEFER. E i lavoratori sono qui a pagare le conseguenze di questa situazione disastrosa: sono essi che guidano per otto dieci ore al giorno gli automezzi, spesso vecchi e inefficienti, nella massa del traffico cittadino alla forzata velocità di neppure 13 chilometri all'ora.

Oggi, intanto, il personale del deposito Capannelle della STEFER, darà inizio alla protesta per la mancata sostituzione degli autobus « Macchi-Bussing ». Si tratta di 52 vetture vecchie, rilevate dalla ex-SAV, giudicate pericolose specialmente per il difettoso sistema frenante, sia per i guidatori, sia per i passeggeri. I lavoratori da oggi si rifiuteranno di uscire dal deposito alla guida di « Macchi-Bussing ».

PANTANELLA. I lavoratori della Pantanella, su incarico del sindacato CGIL, hanno ieri scioperato per tutta la giornata per respingere una assurda diffida della direzione alla C.I.

Tre in motocicletta fanno due scippi in pochi minuti

Due furti con strappo sono stati portati a termine ieri pomeriggio, a pochi minuti uno dall'altro, probabilmente dagli stessi ladri. Verso le 17.15 in via Ruggantù, la signora Concetta Parisi di 50 anni è stata aggredita da un giovane che le ha strappato la borsa sotto dentro 32 mila lire. Lo sconosciuto è balzato subito su un moto di grossa cilindrata con sopra altri due giovani ed è fuggito. La signora Parisi è rimasta ferita con le ginocchia sopra. La vittima di questa seconda impresa è la signora Laura Achille di 36 anni, alla quale è stata strappata la borsa contenente 5 mila lire. Indagano i carabinieri.

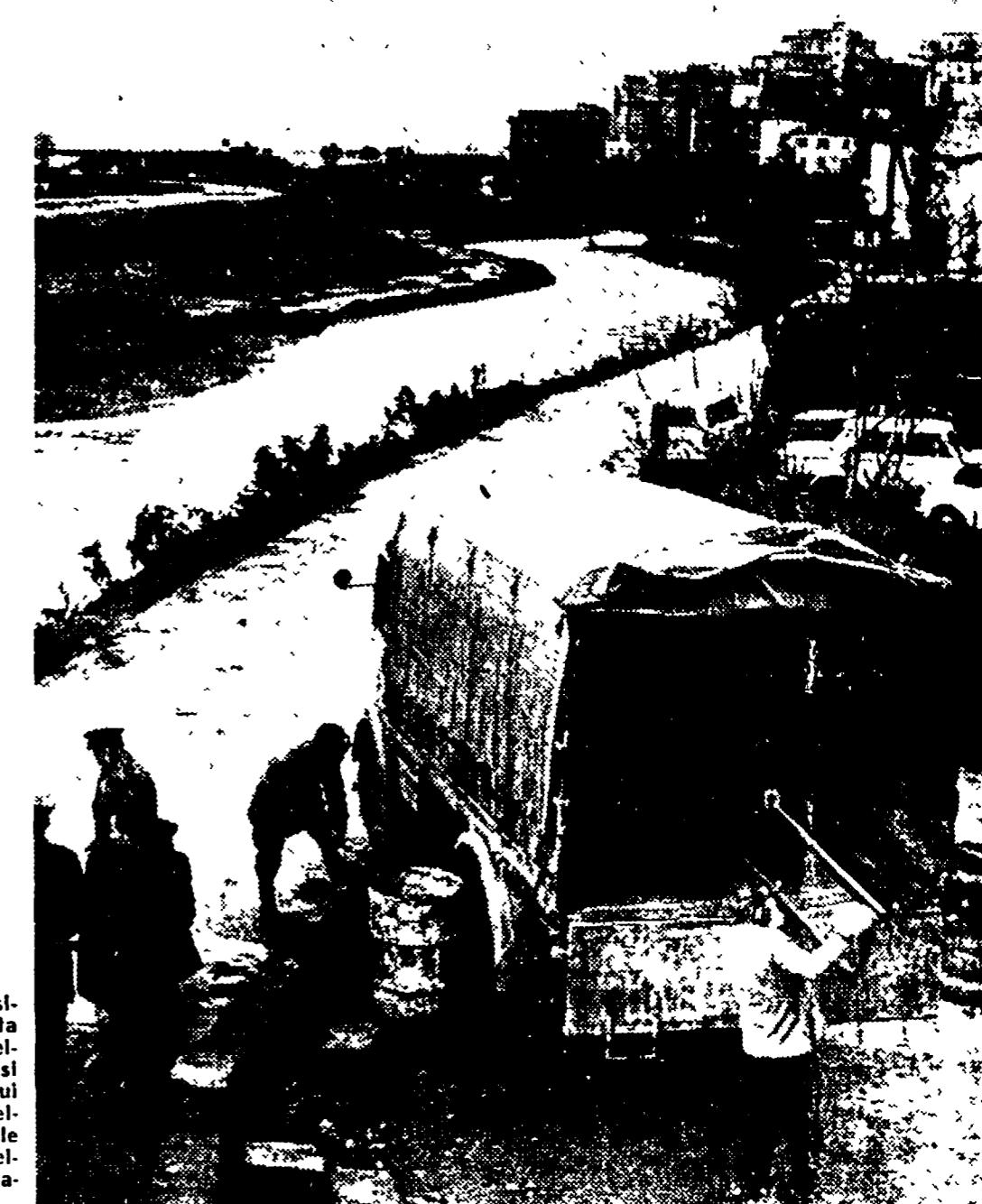
Fugge da casa una tredicenne

Una ragazza di tredici anni, Maria Grazia D'Aversa, abitante in via Corvisieri 3, dieci giorni fa è fuggita di casa e i carabinieri non sono ancora riusciti a trovarla. La ragazza non è nuova ad imprese del genere: già l'hanno scorso era fuggita dal Buon Pastore, ma era stata subito rintracciata.

Nel tardo pomeriggio di ieri

ULTIMATO LO SGOMBERO DI PRIMA PORTA SOTTO LA MINACCIA DEL TEVERE

Molte famiglie delle vie minacciate erano decise a restare, fin quando non si è saputo che il fiume stava rapidamente crescendo



Panico per nulla

Ore di inutile allarme per un «aereo in mare»

L'annuncio del disastro è stato dato ai carabinieri da un sordomuto — Indicazioni contraddittorie

A gesti, affannato, Leonardo Testa, un pastore di 62 anni, sordomuto, ha fatto capire ai carabinieri di Portoferraio (Elba) di aver visto un aereo, un bimotore, cadere in mare verso nord, verso la Corsica. Erano 9 di ieri mattina: inmediatamente, coadiuvati dal centro radio soccorso aereo di Ciampino, è scattato il dispositivo di migliaia di lire per il terreno, venduto dai trulli. La sirena — questo non va di menticato — fuori da ogni gola e da ogni piano. E' un panico indennizzo d'espatrio, che dovrebbe essere pagato dal Genio Civile, non l'ha ancora visto nessuno.

Dopo molte esitazioni, dopo l'annuncio che una nuova ondata di piena del Tevere era annunciata per il pomeriggio, tutti hanno comunque accettato di essere trasferiti.

Il Tevere, nel pomeriggio, era arrivato a monte della diga di Castiglione, a un livello di quasi 18 metri. E' stata la punta massima, preannunciata da un'ondata di piena passata per Orte nelle prime ore della mattinata. Nelle campagne umbre l'acqua ha allagato centinaia di ettari di terreno, e anche al centro della città il fiume di fiume ieri pomeriggio uno spettacolo impressionante, che molti romani hanno osservato dal alto del ponte.

All'ideometro di Ripetta sono stati registrati oltre 11 metri: una misura notevole, ma non preoccupante. Perché l'acqua supera i muraglioni dei lungotevere, si deve infatti arrivare a 13 metri a ponte Milvio e almeno a 18-19 metri al centro della città.

E.U.R. S.p.A.

Sezione SPONSALFIDI

Una grande Organizzazione al servizio dei fidanzati prossimi al matrimonio

SPONSALFIDI facilita il Vostro matrimonio

TUTTO A RATE SENZA ANTICIPO

Uffici in tutte le province d'Italia!

Ricordate SPONSALFIDI